



DIPARTIMENTO DELL'INNOVAZIONE

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE DELL'ORGANIZZAZIONE E DEL BILANCIO

UFFICIO III – *Gestione del personale*

Concorso pubblico, per esami, per il conferimento di 6 posti di dirigente di seconda fascia in prova del settore giuridico-economico e della comunicazione presso gli uffici centrali del Ministero della salute.

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, con il quale è stato approvato il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, concernente le nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi ed il relativo regolamento di esecuzione;

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate e la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri 24 luglio 1999, n. 6 sull'applicazione dell'articolo 20 ai portatori di handicap candidati ai concorsi pubblici;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, recante la disciplina d'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni, recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Visti il decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430 ed il regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 20 febbraio 1998, n. 38, nonché la circolare n. 69 del 6 agosto 1998, diramata dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica – Dipartimento della ragioneria dello Stato, concernente l'individuazione degli atti soggetti alla verifica di legalità degli Uffici centrali del bilancio e della ragioneria provinciali dello Stato;

Visto il decreto del Ministro della sanità 31 luglio 1997, n. 353, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – serie generale – n. 243 del 17 ottobre 1997, concernente il regolamento per l'individuazione degli atti e dei documenti di competenza di questo Ministero sottratti al diritto di accesso;

Vista la legge 27 dicembre 1997, n. 449, concernente norme generali sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, ed in particolare l'art. 39, come successivamente modificato ed integrato;

Vista la legge 18 febbraio 1999, n. 28 ed in particolare l'art. 19 sull'esenzione dall'imposta di bollo per le domande di concorso e di assunzione presso le pubbliche amministrazioni;

Visto il decreto del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.2 del 4 gennaio 2000, recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei;

Visto il decreto del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 4 agosto 2000, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 245 del 19 ottobre 2000, recante determinazione delle classi delle lauree universitarie;

Visto il decreto del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 28 novembre 2000, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 18 del 23 gennaio 2001, recante determinazione delle classi delle lauree universitarie specialistiche;

Vista la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, 8 novembre 2005, n. 4, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 294 del 19 dicembre 2005;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della funzione pubblica 5 maggio 2004, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 196 del 21 agosto 2004, concernente l'equiparazione dei diplomi di laurea (DL) secondo il vecchio ordinamento alle nuove classi delle lauree specialistiche (LS), ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, concernente il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, contenente norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigente dell'Area I;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio d'esperienze e l'interazione tra pubblico e privato, ed in particolare l'art. 3, comma 5;

Vista la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica del 31 luglio 2002, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 182 del 5 agosto 2002, concernente le modalità applicative della legge sul riordino della dirigenza;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il codice in materia di protezione dei dati personali;

Vista la legge 29 luglio 2003, n. 229, recante interventi in materia di qualità della regolazione, riassetto normativo e codificazione, legge di semplificazione 2001, ed in particolare l'art. 14;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2004, n. 108, concernente il regolamento per la disciplina delle modalità di istituzione, organizzazione e funzionamento nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, del ruolo dei dirigenti;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 267 del 13 novembre 2004, che in attuazione dell'art. 28 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, disciplina le modalità di accesso alla qualifica di dirigente;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio 18 maggio 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 160 del 12 luglio 2005, con il quale la Scuola superiore della pubblica amministrazione è stata autorizzata ad indire un corso-concorso di formazione dirigenziale ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo n. 165/2001, per un totale di centoventi posti nella qualifica di dirigente di seconda fascia delle amministrazioni pubbliche, di cui tre resi disponibili dal Ministero della salute;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2003, n. 129, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero della salute ed il conseguente decreto ministeriale 12 settembre 2003 pubblicati, rispettivamente, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – serie generale n. 129 del 6 giugno 2003 e n. 256 del 4 novembre 2003, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 30 dicembre 2004, n. 311 ed in particolare l'art. 1 comma 93 ove è previsto che, entro il 30 aprile 2005 le amministrazioni dello Stato rideterminano le proprie dotazioni organiche;

Vista la nota n. GAB/3355-P/F.5.a.d. del 15 aprile 2005 e successive integrazioni con la quale, ai fini dell'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri previsto dalla disposizione da ultimo citata, il Ministero della salute ha trasmesso ai Ministri della Funzione Pubblica e dell'Economia e Finanze la proposta di determinazione delle proprie dotazioni organiche;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 agosto 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 224 del 26 settembre 2005, con il quale, tra l'altro, questo Ministero è stato autorizzato all'avvio della procedura per il reclutamento di sei dirigenti di seconda fascia del settore giuridico-economico e della comunicazione;

Accertato che i suddetti posti dirigenziali di seconda fascia sono tuttora disponibili;

Considerato che, sulla base del combinato disposto dell'articolo 3, comma 2, e dell'articolo 22, comma 2, del predetto regolamento n. 272/2004, in sede di prima applicazione il trenta per cento dei posti messi a concorso è riservato al personale appartenente da almeno quindici anni alla qualifica apicale, comunque denominata, della carriera direttiva nel Ministero della salute, e nel caso in cui detta quota non venga interamente coperta da personale avente le caratteristiche sopra citate, la parte rimanente, fino alla concorrenza del trenta per cento dei posti messi a concorso, è riservata al personale del Ministero della salute;

Vista la legge 30 dicembre 2004, n. 311, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato;

Assolti gli obblighi di comunicazione di cui all'art. 34 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA:

Art. 1.

(Posti a concorso)

1. È indetto un concorso pubblico, per esami, per l'attribuzione di sei posti di dirigente di seconda fascia in prova del settore giuridico-economico e della comunicazione del Ministero della salute.

Art. 2.

(Riserva di posti)

1. Il 30% dei posti messi a concorso è riservato al personale del Ministero della salute appartenente da almeno quindici anni alla qualifica apicale, comunque denominata, della carriera direttiva, purché in possesso dei requisiti di cui al successivo articolo 3.

2. Nel caso in cui la quota di cui al comma precedente non venga interamente ricoperta, la parte rimanente, fino alla concorrenza del 30% dei posti messi a concorso, è riservata al personale dipendente del Ministero della salute purché in possesso dei requisiti di cui al successivo articolo 3.

3. Coloro che intendono avvalersi della riserva devono farne espressa richiesta nella domanda di partecipazione al concorso, nonché dichiarare il possesso del relativo titolo, secondo quanto specificato nel successivo articolo 4, pena l'esclusione dal beneficio della riserva medesima.

4. I posti riservati non coperti dalle sopra indicate categorie di soggetti sono conferiti agli idonei secondo l'ordine della graduatoria finale.

Art. 3.

(Requisiti per l'ammissione)

Per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2. iscrizione nelle liste elettorali;

3. possesso di una delle lauree specialistiche (LS) afferenti alle classi di laurea di seguito specificate, di cui al decreto ministeriale 28 novembre 2000:

- classe delle lauree specialistiche in giurisprudenza (22/S);

- classe delle lauree specialistiche in comunicazione internazionale (43/S);

- classe delle lauree specialistiche in economia e commercio (64/S, o 84/S);

- classe delle lauree specialistiche in scienze della comunicazione (67/S);

- classe delle lauree specialistiche in scienze politiche (60/S, o 70/S, o 71/S, o 88/S, o 99/S);

- classe delle lauree specialistiche in scienze dell'amministrazione (71/S);

- classe delle lauree specialistiche in filosofia (17/S, o 18/S, o 96/S);

- classe delle lauree specialistiche in lettere (1/S, 2/S, o 5/S, o 10/S, o 12/S, o 15/S, o 16/S, o 24/S, o 40/S, o 44/S, o 51/S, o 72/S, o 73/S, o 93/S, o 94/S, o 95/S, o 97/S, o 98/S);

- classe delle lauree specialistiche in relazioni pubbliche (13/S, o 59/S, o 67/S, o 101/S);

- classe delle lauree specialistiche in scienze dell'educazione (65/S, o 87/S);

- classe delle lauree specialistiche in scienze economiche, statistiche e sociali (91/S, o 64/S);

- classe delle lauree specialistiche in scienze internazionali e diplomatiche (60/S, o 88/S, o 99/S);

- classe delle lauree specialistiche in sociologia (89/S);

ovvero del diploma di laurea (DL) secondo il vecchio ordinamento equiparato - ai sensi del decreto ministeriale 5 maggio 2004 citato nelle premesse - alle predette lauree specialistiche (LS) ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici, o delle lauree riconosciute equipollenti dalla normativa vigente;

ovvero del titolo di studio di primo livello denominato laurea (L), previsto dall'art. 3 del regolamento n. 509/1999, e successive modifiche, riconosciuto idoneo per l'ammissione ai suddetti corsi di laurea specialistica.

I diplomi di laurea conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti ad uno dei diplomi di laurea italiani: a tal fine nella domanda di concorso devono essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano in base alla normativa vigente; le equipollenze devono sussistere alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

4. trovarsi in una delle seguenti condizioni:

- a) essere dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, muniti di uno dei suddetti titoli di studio, ed aver compiuto almeno cinque anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea;
- b) essere dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, muniti di uno dei suddetti titoli di studio ed in possesso del diploma di specializzazione conseguito presso le Scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ed aver compiuto almeno tre anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea;
- c) essere dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso, muniti di uno dei suddetti titoli di studio ed aver compiuto almeno quattro anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso di uno dei suddetti titoli di studio;
- d) essere in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, muniti di uno dei suddetti titoli di studio ed aver svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;
- e) aver ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni, purché muniti di uno dei suddetti titoli di studio;
- f) aver maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti o organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso di uno dei suddetti titoli di studio.

5. idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni proprie del dirigente. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso in base alla normativa vigente.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti o licenziati da altro impiego statale, per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Con provvedimento motivato l'amministrazione potrà disporre, in qualsiasi momento, anche successivamente all'espletamento del concorso - cui, pertanto, i candidati vengono ammessi con riserva - l'esclusione dal concorso medesimo per difetto dei prescritti requisiti.

Art. 4.

(Presentazione delle domande – termini e modalità)

1. La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta semplice e debitamente firmata, dovrà essere presentata direttamente o spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, con esclusione di qualsiasi altro mezzo, indirizzata al Ministero della salute, Direzione Generale del personale, dell'Organizzazione e del Bilancio – ufficio III – Piazzale dell'Industria, 20 – 00144 Roma – Eur, entro il termine perentorio di giorni trenta a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^a serie speciale. Tale termine, qualora venga a scadere in giorno festivo, si intenderà prorogato al primo giorno non festivo immediatamente seguente.

2. Per le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento fa fede la data apposta su di essa dal servizio postale accettante. I candidati sono tenuti a conservare la ricevuta di

spedizione per poterla esibire a richiesta dell'amministrazione. Il ritardo nella presentazione della domanda, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, comporta la inammissibilità del candidato stesso al concorso.

3. Per le domande presentate a mano, la data di arrivo è stabilita dal timbro apposto su di esse dall'ufficio III della Direzione Generale del personale, dell'organizzazione e del bilancio che rilascia ricevuta dell'avvenuta presentazione. La ricezione delle istanze di ammissione avverrà nel giorno e negli orari di seguito indicati: dal lunedì al giovedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,00 alle ore 16,00, il venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

4. Non si terrà conto delle domande di partecipazione spedite o presentate oltre il suddetto termine ovvero con modalità diverse da quelle indicate nel primo comma del presente articolo.

5. I candidati devono indicare in alto a sinistra sulla domanda, nonché sul frontespizio della busta contenente la domanda stessa, nel caso in cui questa sia spedita a mezzo raccomandata, il codice del concorso: **DIR - 765**;

6. Nella domanda di partecipazione al concorso, preferibilmente dattiloscritta secondo il modello riportato nell'unito *fac-simile*, i candidati devono dichiarare:

a) il cognome ed il nome;

b) il luogo e la data di nascita;

c) l'indirizzo al quale desiderano che siano trasmesse le eventuali comunicazioni nonché il relativo codice di avviamento postale ed un recapito preferibilmente di telefonia fissa. Il candidato ha l'obbligo di comunicare tempestivamente all'Ufficio III – Direzione Generale del Personale, dell'Organizzazione e del Bilancio del Ministero della salute - le eventuali variazioni del proprio recapito;

d) il possesso della cittadinanza italiana;

e) il comune nelle cui liste elettorali risultano iscritti;

f) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione della data e dell'università in cui è stato conseguito. Coloro che abbiano conseguito all'estero detto titolo devono indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza al titolo di studio richiesto;

g) l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce;

h) l'assenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso. In caso contrario indicare le condanne riportate, le date di sentenza dell'autorità giudiziaria (da indicare anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale o non menzione, ecc.) nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti;

i) i servizi eventualmente prestati presso le pubbliche amministrazioni;

l) le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, anche a seguito di sanzioni disciplinari, con esplicita dichiarazione di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto o licenziato da un impiego statale ai sensi dell'articolo 127, primo comma, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

m) la lingua straniera prescelta fra inglese, francese, tedesco e spagnolo la cui conoscenza sarà accertata nel corso della prova orale prevista dal presente bando;

n) l'eventuale possesso dei titoli di preferenza, a parità di merito, previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazione e

integrazioni (*allegato E*), specificando eventualmente l'ufficio e l'amministrazione presso cui è depositata la relativa documentazione. Tali titoli, qualora non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione, non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria finale;

7. La domanda di partecipazione dovrà essere integrata, pena l'esclusione dal concorso, con le dichiarazioni previste negli allegati al presente bando (A, B, C, D, E o F a seconda della condizioni descritte nel precedente articolo 3, comma 4, rispettivamente alle lettere a), b), c), d), e) ed f).

In particolare il candidato:

- se si trova nelle condizione a) dovrà dichiarare di essere dipendente di ruolo di pubblica amministrazione, la qualifica attualmente rivestita e la sua decorrenza, l'ufficio e l'amministrazione di appartenenza e l'attuale sede di servizio, gli estremi di eventuali provvedimenti relativi alla concessione di periodi di aspettativa per motivi di famiglia, la durata dei periodi stessi, nonché ogni altro provvedimento interruttivo del computo dell'effettivo servizio. Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa.

- se si trova nelle condizione b) dovrà dichiarare di essere dipendente di ruolo di pubblica amministrazione, il diploma di specializzazione posseduto, gli estremi di eventuali provvedimenti relativi alla concessione di periodi di aspettativa per motivi di famiglia, la durata dei periodi stessi, nonché ogni altro provvedimento interruttivo del computo dell'effettivo servizio. Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa.

- se si trova nelle condizione c) dovrà dichiarare di essere dipendente statale reclutato a seguito di corso-concorso, gli estremi di eventuali provvedimenti relativi alla concessione di periodi di aspettativa per motivi di famiglia, la durata dei periodi stessi, nonché ogni altro provvedimento interruttivo del computo dell'effettivo servizio. Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa.

- se si trova nella posizione d) dovrà dichiarare la qualifica attualmente rivestita e la sua decorrenza, l'ufficio e l'ente o struttura pubblica di appartenenza e l'attuale sede di servizio e di aver svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali, gli estremi di eventuali provvedimenti relativi alla concessione di periodi di aspettativa per motivi di famiglia, la durata dei periodi stessi, nonché ogni altro provvedimento interruttivo del computo dell'effettivo servizio. Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa.

- se si trova nella posizione e) dovrà dichiarare l'ufficio e l'amministrazione pubblica presso cui ha ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati, il periodo di servizio prestato con le suddette funzioni, gli estremi di eventuali provvedimenti relativi alla concessione di periodi di aspettativa per motivi di famiglia, la durata dei periodi stessi, nonché ogni altro provvedimento interruttivo del computo dell'effettivo servizio. Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa.

- se si trova nella posizione f) dovrà dichiarare di aver maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti o organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso di uno dei titoli di studio previsti nel precedente art. 3.

8. Il candidato portatore di handicap, fermo restando, comunque, il requisito dell'idoneità fisica tale da permettere lo svolgimento delle funzioni proprie del dirigente di seconda fascia, deve indicare nella domanda la propria condizione e specificare l'ausilio ed i tempi aggiuntivi eventualmente necessari per lo svolgimento delle prove. Il candidato dovrà, altresì, allegare una certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria che in relazione allo specifico handicap ed al tipo di prova da sostenere, indichi gli elementi essenziali occorrenti per la fruizione dei benefici richiesti al fine di consentire all'amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire agli interessati una regolare partecipazione al concorso. Il candidato che si trovi nella sopra indicata

condizione è tenuto a contattare, successivamente alla pubblicazione del diario delle prove d'esame, i seguenti numeri telefonici: 06.59942633 – 06.59942696 – 06.59942875 - 06.59942502.

9. La domanda di partecipazione al concorso ed il relativo allegato che è parte integrante della domanda dovranno entrambi essere firmati in calce dal candidato. Non saranno presi in considerazione domande ed allegati privi di firma.

10. I candidati le cui domande di partecipazione, integrate dai relativi allegati, non contengano tutte le dichiarazioni previste dal presente articolo, relativamente al possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, saranno esclusi dallo stesso con decreto motivato.

11. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta o incompleta indicazione dell'indirizzo indicato nella domanda da parte del candidato ovvero da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dello stesso indirizzo, né per disguidi postali o telegrafici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento nel caso di spedizione a mezzo raccomandata.

12. I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione potrà disporre, con provvedimento motivato, anche a procedimento concorsuale ultimato, l'esclusione dei concorrenti in difetto dei prescritti requisiti.

Art. 5

(Commissione esaminatrice)

1. La commissione esaminatrice del concorso, da nominarsi con successivo provvedimento, è costituita ai sensi dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 272 del 24 settembre 2004 citato nelle premesse.

Art.6.

(Preselezione e calendario delle prove)

1. Qualora il numero delle domande lo renda necessario è facoltà dell'Amministrazione effettuare una prova preselettiva, consistente in una serie di domande a risposta multipla sulle materie oggetto delle prove scritte di cui al seguente art. 7, per determinare l'ammissione dei candidati alle successive prove d'esame. L'amministrazione potrà affidare la predisposizione dei test preselettivi a qualificati istituti pubblici e privati. La prova preselettiva potrà essere gestita con l'ausilio di società specializzate.

2. In caso di effettuazione della prova preselettiva, il calendario e le modalità di espletamento della stessa saranno resi noti ai concorrenti con apposito avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – IV^a serie speciale - del 3 marzo 2006.

3. I candidati si presenteranno a sostenere la predetta prova senza altro preavviso o invito, secondo le indicazioni contenute nella predetta Gazzetta Ufficiale.

4. L'assenza del candidato alla prova preselettiva, quale ne sia la causa, comporterà l'esclusione dal concorso. L'esito della prova preselettiva non concorrerà alla formazione del voto finale di merito.

5. Saranno ammessi alle prove scritte i candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno collocati in graduatoria entro i primi sessanta posti. Saranno ammessi, altresì, tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del candidato collocatosi al sessantesimo posto.

6. Nel caso in cui, invece, non sia necessario effettuare la preselezione, con lo stesso avviso, i candidati saranno informati dei giorni, dell'ora e del luogo in cui si svolgeranno le prove scritte

stabilite nel successivo articolo 7. Qualora, infine, per motivi organizzativi non sia possibile fissare il calendario d'esame, nella medesima Gazzetta Ufficiale sarà comunicato l'eventuale rinvio a successiva Gazzetta Ufficiale della pubblicazione del calendario delle prove scritte.

7. I candidati si presenteranno a sostenere le prove scritte, sotto riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, senza altro preavviso o invito, secondo le indicazioni contenute nella predetta Gazzetta Ufficiale.

8. Ai candidati ammessi alla prova orale sarà data comunicazione, con almeno venti giorni di anticipo, della data fissata per l'effettuazione della prova stessa. In detta comunicazione saranno riportati i voti conseguiti nelle prove scritte.

9. La prova orale si svolgerà presso il Ministero della salute o altra sede idonea, in un'aula aperta al pubblico. Al termine di ogni seduta della prova orale la commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. Tale elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, sarà affisso nella sede in cui la prova stessa avrà luogo.

10. Per sostenere le prove d'esame i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento di identità o di riconoscimento. Qualora l'interessato sia in possesso di un documento di identità o di riconoscimento non in corso di validità, gli stati, le qualità personali ed i fatti in esso contenuti possono essere comprovati mediante esibizione dello stesso, purché l'interessato dichiari, in calce alla fotocopia del documento, che i dati contenuti nel documento non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

11. I candidati sono ammessi al concorso con ampia riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione. Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento - anche successivamente all'espletamento del concorso - l'esclusione dei candidati dal concorso medesimo per difetto del possesso dei requisiti per l'ammissione prescritti dal presente bando.

Art. 7.

(Prove d'esame)

1. Gli esami consisteranno in due prove scritte ed in una prova orale:

2. La prima prova scritta, a contenuto teorico, consisterà nello svolgimento di un elaborato su tematiche riguardanti le seguenti materie: diritto costituzionale; diritto amministrativo; diritto civile, limitatamente alle disposizioni del codice civile contenute nei libri III (Della proprietà), IV (Delle obbligazioni), V (Del lavoro);

3. La seconda prova scritta, a contenuto pratico, consisterà nella risoluzione di un caso in ambito giuridico-amministrativo, mirato a verificare l'attitudine dei candidati alla soluzione corretta sotto il profilo della legittimità, della convenienza e dell'efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività istituzionale del Ministero della salute.

4. La durata di ciascuna delle due prove è stabilita dalla commissione esaminatrice e, comunque, non sarà superiore a otto ore.

5. La prova orale consisterà in un colloquio che verterà su:

le materie previste per le prove scritte; diritto sanitario con particolare riguardo a leggi e regolamenti concernenti le materie di competenza del Ministero della salute; elementi di diritto internazionale e dell'Unione Europea; diritto penale limitatamente ai delitti contro la pubblica amministrazione; storia dell'amministrazione italiana; contabilità di stato; tecniche della comunicazione; scienza dell'amministrazione. Il colloquio è mirato ad accertare la preparazione e la

professionalità del candidato nonché l'attitudine del medesimo, all'espletamento delle funzioni dirigenziali.

6. Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza ad un livello avanzato della lingua straniera prescelta fra inglese, francese, tedesco e spagnolo, tramite la lettura, la traduzione di testi e la conversazione in tale lingua. Sarà accertata, altresì, la conoscenza a livello avanzato dell'utilizzo del personal computer e dei software applicativi più diffusi da realizzarsi anche mediante una verifica pratica, nonché la conoscenza da parte del candidato delle problematiche e delle potenzialità connesse all'uso degli strumenti informatici in relazione ai processi comunicativi in rete, all'organizzazione e gestione delle risorse ed al miglioramento dell'efficienza degli uffici e dei servizi.

7. La commissione esaminatrice stabilisce preventivamente i criteri e le modalità di valutazione delle prove concorsuali da formalizzare nei relativi verbali, al fine di assegnare i punteggi da attribuire alle singole prove, che saranno espressi in centesimi.

8. Per superare le prove scritte ed essere ammessi al colloquio i candidati dovranno riportare in ciascuna di esse un voto non inferiore a settanta centesimi.

9. Il colloquio si intenderà superato se il candidato avrà riportato un voto non inferiore a settanta centesimi.

10. Il punteggio complessivo sarà determinato sommando i voti riportati in ciascuna prova scritta ed il voto riportato nella prova orale.

Art. 8.

(Presentazione dei titoli di preferenza)

1. I candidati che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere eventuali titoli di preferenza, previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994 e successive modificazioni, dovranno far pervenire all'Amministrazione, entro il termine perentorio di giorni quindici, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui gli stessi abbiano sostenuto la suddetta prova, la documentazione, in carta semplice, attestante il possesso dei suddetti titoli di preferenza, a parità di merito, previsti dalla citata normativa, purché già dichiarati nella domanda di partecipazione, dai quali risulti, altresì, il possesso del titolo alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

2. Il diritto alla preferenza a parità di merito potrà essere dimostrato anche mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui agli articoli rispettivamente 46 e 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, mediante l'unito schema (Allegato "H"). La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà è resa con le modalità di cui all'articolo 38 dello stesso testo unico.

3. Ove risulti più agevole, è facoltà degli interessati trasmettere, entro lo stesso termine di cui al primo comma del presente articolo, i certificati originali, o in copia autenticata, in esenzione di bollo. L'autenticazione di copia può essere fatta anche presso l'ufficio competente a ricevere le domande di concorso su esibizione dell'originale e senza l'obbligo di deposito dello stesso. In tal caso la copia autenticata può essere utilizzata solo nel procedimento in corso.

4. Tale documentazione non è richiesta nel caso in cui questa amministrazione ne sia già in possesso o ne possa disporre richiedendola ad altre pubbliche amministrazioni, purché nella domanda di ammissione l'interessato abbia indicato con esattezza, sotto la propria responsabilità, anche l'ufficio e l'amministrazione presso cui questa è depositata.

6. A norma dell'articolo 71 del citato testo unico, l'Amministrazione effettuerà idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle predette dichiarazioni sostitutive con le conseguenze di cui ai successivi articoli 75 e 76, in caso di dichiarazione rispettivamente non veritiere o mendaci.

7. Non saranno presi in considerazione titoli di preferenza non dichiarati nella domanda di ammissione al concorso.

8. I documenti di cui al presente articolo dovranno essere presentati direttamente o tramite raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato nel primo comma al Ministero della salute – Direzione Generale del personale, dell'organizzazione e del bilancio – Piazzale dell'Industria, 20, - 00144 Roma - Eur. Nel caso di invio tramite raccomandata si rinvia a quanto previsto dal precedente art. 4, comma 11, del presente bando.

Art. 9.

(Formazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria finale)

1. Espletate le prove del concorso, la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito sulla base del punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato sommando i voti riportati in ciascuna prova scritta ed il voto riportato nella prova orale. In caso di parità di punteggio si applicano le disposizioni previste dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni. Riconosciuta la regolarità del procedimento concorsuale e tenuti presenti gli eventuali titoli di riserva e di preferenza, con decreto del direttore della Direzione Generale del Personale, dell'Organizzazione e del Bilancio del Ministero della salute, sarà approvata la graduatoria finale e saranno dichiarati i vincitori del concorso.

2. La graduatoria finale del concorso sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della salute. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. Dalla data di pubblicazione di tale avviso decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

3. I posti messi a concorso che si renderanno disponibili a qualunque titolo potranno essere conferiti ai candidati utilmente collocati in graduatoria entro i termini di validità della stessa.

Art. 10.

(Accertamento del possesso dei requisiti per la costituzione del rapporto d'impiego)

1. I candidati dichiarati vincitori saranno invitati a presentare o a far pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine che verrà loro comunicato, certificato medico, rilasciato da un medico dell'Azienda Unità Sanitaria Locale competente per territorio o da un medico militare in servizio permanente effettivo, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

2. Per i vincitori che siano invalidi di guerra, invalidi civili per fatto di guerra ed assimilati, invalidi per servizio, invalidi civili, mutilati ed invalidi del lavoro e per quelli riconosciuti portatori di handicap ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, il certificato medico deve essere rilasciato dalla A.U.S.L. di appartenenza dei medesimi. Esso deve contenere, oltre ad una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità, nonché delle condizioni attuali risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione che gli stessi non possano arrecare pregiudizio alla salute ed all'incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti e che le loro condizioni fisiche li rendano idonei al disimpegno delle funzioni relative all'impiego per il quale hanno concorso.

3. Il certificato medico ha validità di sei mesi dalla data del rilascio. L'Amministrazione, comunque, ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

4. Nello stesso termine fissato dall'Amministrazione, i vincitori devono altresì comprovare, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, il possesso dei seguenti requisiti: cittadinanza italiana, iscrizione nelle liste elettorali, titolo di studio posseduto (tra quelli richiesti dal precedente art. 3), con l'indicazione della data di conseguimento e dell'università presso la quale è stato conseguito, assenza o presenza di condanne penali. A tale scopo può essere utilizzato l'allegato "H" al presente decreto. Si osservano le disposizioni in materia di autocertificazione e controllo di cui al precedente articolo 9.

5. E' facoltà dell'interessato comprovare il possesso dei requisiti di ammissione mediante la presentazione dei relativi certificati, di cui sia eventualmente in possesso. Ove i termini di validità di tali certificati fossero scaduti l'interessato deve dichiarare in calce al documento che le informazioni contenute nel certificato stesso non hanno subito variazioni dalla data del rilascio. Tale ultima possibilità non è estensibile ai certificati medici.

6. Scaduto inutilmente il termine fissato dall'amministrazione non si darà luogo alla stipula del contratto, ovvero, ove stipulato con riserva di accertamento del possesso dei requisiti previsti, lo stesso sarà risolto.

Art. 11

(Assunzione dei vincitori)

1. I vincitori del concorso, nel rispetto della normativa in materia di assunzione nel pubblico impiego, saranno invitati a stipulare un contratto individuale di lavoro a norma delle disposizioni contrattuali vigenti al momento dell'assunzione e saranno soggetti al periodo di prova previsto dalle stesse disposizioni.

2. Il vincitore del concorso che non si presenti, senza giustificato motivo, per la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e per la contestuale assunzione in servizio sarà considerato rinunciatario.

3. I vincitori del concorso dovranno dichiarare, inoltre, sotto la propria responsabilità, di non avere altro rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato con altra amministrazione, pubblica o privata, e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni. In caso contrario, deve essere espressamente presentata dichiarazione di opzione per l'impiego presso il Ministero della salute.

4. I vincitori del concorso saranno assegnati agli uffici centrali del Ministero della salute in base alle esigenze di servizio esistenti al momento dell'assunzione.

5. L'amministrazione, antecedentemente al conferimento del primo incarico, si riserva la facoltà di far frequentare ai vincitori del concorso un ciclo di attività formative in Italia o all'estero; ai medesimi, durante tale periodo, spetta la retribuzione di cui all'art.1, comma 2, lettere a) e b) del CCNL per il secondo biennio economico 2000-2001 del personale dirigente dell'area I.

Art. 12.

(Accesso agli atti del concorso)

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori concorsuali è escluso fino alla conclusione della relativa procedura, fatta salva la garanzia della visione degli atti, la cui conoscenza sia necessaria per curare o per difendere interessi giuridici.

Art.13.

(Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni, i dati personali forniti dai candidati ai fini del concorso saranno raccolti e trattati presso il Ministero della salute - Ufficio III della Direzione Generale del Personale, dell'Organizzazione e del Bilancio - per le finalità di gestione del procedimento concorsuale e per la formazione di eventuali ulteriori atti allo stesso connessi, anche con l'uso di procedure informatizzate, nei modi e limiti necessari per perseguire tali finalità.
2. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.
3. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'art 7 del decreto legislativo n. 196/2003. Tali diritti potranno essere fatti valere rivolgendosi al Ministero della salute, Direzione Generale del personale, dell'organizzazione e del bilancio - ufficio III – Piazzale dell'Industria n. 20 – 00144, Roma – Eur. Il titolare del trattamento dei dati è il Ministero della salute. Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Generale *pro-tempore* della sopra indicata Direzione Generale.

Art. 14

(Norme di salvaguardia)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando valgono, in quanto applicabili, le norme vigenti sullo svolgimento dei pubblici concorsi.
2. Il presente decreto sarà trasmesso al competente ufficio del Ministero della giustizia per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a serie speciale .
3. Avverso il presente bando di concorso è proponibile, in via amministrativa, entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione, ricorso straordinario al Capo dello Stato ovvero, in sede giurisdizionale, impugnazione al tribunale amministrativo del Lazio entro sessanta giorni dalla stessa data.

Roma, 27 dicembre 2005

IL DIRETTORE GENERALE

f.to Celotto

Informazioni sulla procedura concorsuale saranno disponibili sul sito internet del Ministero della salute: www.ministerosalute.it/professioni/concorsi.jsp.

FAC – SIMILE DI DOMANDA

(in carta semplice,

dattilografata o a stampatello)

codice concorso “DIR – 765”

Al Ministero della salute
Direzione generale del personale,
Organizzazione e Bilancio
Ufficio III
Piazzale dell'Industria, 20
00144 ROMA - EUR

Il sottoscritt _____
, codice fiscale _____, chiede di essere ammess al concorso,
per esami, a sei posti di dirigente di seconda fascia in prova del settore giuridico-economico e della
comunicazione presso gli uffici centrali del Ministero della salute.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara che:

- 1) è nat a _____ (provincia di _____) il ___/___/___;
- 2) desidera ricevere ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo: via _____ n _____ c.a.p. _____ città _____, telefono _____ e si impegna a comunicare tempestivamente a mezzo raccomandata eventuali variazioni di tale indirizzo;
- 3) è cittadin _____ italian _____ (1);
- 4) è iscritt _____ nelle liste elettorali del comune di _____;
- 5) è in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito in data _____ presso l'Università degli studi di _____ (2);
- 6) è in possesso dei requisiti prescritti dall'art.3 del bando, comma 4, lettera _____ (3)
- 7) è fisicamente idone al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce;
- 8) non ha mai riportato condanne penali e non ha procedimenti penali in corso (4);
- 9) non è stat _____ destituit _____, dispensat _____ o licenziat _____ dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o a seguito di sanzioni disciplinari (5), non è stato dichiarato decadut _____ o licenziat _____ da altro impiego statale, per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- 10) presceglie la seguente lingua straniera: _____ (6);
- 11) è in possesso dei seguenti titoli di riserva e/o preferenza a parità di merito _____ (7);
- 12) ha necessità, per sostenere le prove d'esame, in relazione al proprio handicap, dei seguenti ausili _____ nonché dei seguenti tempi aggiuntivi come si evince dall'allegata certificazione medica rilasciata dall'apposita struttura sanitaria: _____ (8);

_____, lì _____

Firma _____
(non occorre autenticare la firma)

(1) Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

- (2) Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano.
- (3) Indicare una delle seguenti condizioni: a), b), c), d), e), f), previste all'articolo 3, comma 4, del bando e compilare il corrispondente allegato A o B o C o D od E o F che dovrà essere obbligatoriamente trasmesso, debitamente datato e sottoscritto, unitamente alla domanda di partecipazione.
- (4) In caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza e l'autorità giudiziaria che le ha emesse - da indicare anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale o non menzione, ecc. - nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.
- (5) In caso di licenziamento a seguito di procedimento disciplinare indicare la data di applicazione della sanzione.
- (6) Prescelta fra inglese, francese, tedesco e spagnolo.
- (7) Il titolo di riserva è quello di cui all'art. 2 del bando. I titoli di preferenza sono elencati nell'allegato "G". Con riferimento ai soli titoli elencati nell'allegato "G", specificare l'ufficio e l'amministrazione presso la quale è custodita eventualmente la documentazione attestante il diritto al beneficio.
- (8) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap ai sensi della legge n.104/1992.

Allegato A (Il presente allegato è parte integrante della domanda di partecipazione al concorso e deve essere compilato dai candidati che si trovano nella condizione di cui al punto “a” dell’art. 3, comma 4, del bando. La sua compilazione è obbligatoria, pena l’esclusione dal concorso stesso).

Concorso pubblico, per esami, per l’attribuzione di sei posti di dirigente di seconda fascia in prova del settore giuridico-economico e della comunicazione presso gli uffici centrali del Ministero della salute.

Il/la sottoscritto/a _____ nat a _____
(provincia di _____) il ____/____/_____, dipendente di ruolo di pubblica amministrazione dichiara quanto segue:

- Qualifica attualmente rivestita e decorrenza: _____
- Ufficio e amministrazione di appartenenza: _____
- Attuale sede di servizio: _____
- Estremi dei provvedimenti relativi alla concessione di periodi di aspettativa per motivi di famiglia, la durata dei periodi stessi nonché ogni altro provvedimento interruttivo del computo dell’effettivo servizio. (1) _____

_____, lì _____

Firma _____
(non occorre autenticare la firma)

(1) Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa.

Allegato B (Il presente allegato è parte integrante della domanda di partecipazione al concorso e deve essere compilato dai candidati che si trovano nella condizione di cui al punto “b” dell’art. 3, comma 4, del bando. La sua compilazione è obbligatoria, pena l’esclusione dal concorso stesso).

Concorso pubblico, per esami, per l’attribuzione di sei posti di dirigente di seconda fascia in prova del settore giuridico-economico e della comunicazione presso gli uffici centrali del Ministero della salute.

Il/la sottoscritto/a _____ nat a _____
(provincia di _____) il ____/____/____/, dipendente di ruolo di pubblica
amministrazione dichiara quanto segue:

- Qualifica attualmente rivestita e decorrenza: _____
- Ufficio e amministrazione di appartenenza: _____
- Attuale sede di servizio: _____
- diploma di specializzazione in _____ e data del suo
conseguimento _____ presso _____
della durata di anni _____;
- Estremi dei provvedimenti relativi alla concessione di periodi di aspettativa per motivi di
famiglia, la durata dei periodi stessi nonché ogni altro provvedimento interruttivo del
computo dell’effettivo servizio: (1) _____

_____, li _____

Firma _____
(non occorre autenticare la firma)

(1) Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa.

Allegato C (Il presente allegato è parte integrante della domanda di partecipazione al concorso e deve essere compilato dai candidati che si trovano nella condizione di cui al punto “c” dell’art. 3, comma 4, del bando. La sua compilazione è obbligatoria, pena l’esclusione dal concorso stesso).

Concorso pubblico, per esami, per l’attribuzione di sei posti di dirigente di seconda fascia in prova del settore giuridico-economico e della comunicazione presso gli uffici centrali del Ministero della salute.

Il/la sottoscritto/a _____ nat a _____
(provincia di _____) il ____/____/____/, dipendente di amministrazione statale
reclutato a seguito di corso - concorso, dichiara quanto segue:

- Qualifica attualmente rivestita e decorrenza: _____
- Ufficio e amministrazione di appartenenza: _____
- Attuale sede di servizio: _____
- Estremi dei provvedimenti relativi alla concessione di periodi di aspettativa per motivi di famiglia, la durata dei periodi stessi nonché ogni altro provvedimento interruttivo del computo dell’effettivo servizio: (1) _____

_____, li _____

Firma _____
(non occorre autenticare la firma)

(1) Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa.

Allegato D (Il presente allegato è parte integrante della domanda di partecipazione al concorso e deve essere compilato dai candidati che si trovano nella condizione di cui al punto “d” dell’art. 3, comma 4, del bando. La sua compilazione è obbligatoria, pena l’esclusione dal concorso stesso).

Concorso pubblico, per esami, per l’attribuzione di sei posti di dirigente di seconda fascia in prova del settore giuridico-economico e della comunicazione presso gli uffici centrali del Ministero della salute.

Il/la sottoscritto/a _____ nat__ a _____
(provincia di _____) il ____/____/____/, in possesso della qualifica di dirigente,
dichiara quanto segue:

- Decorrenza della qualifica attualmente rivestita: _____
- Ufficio, ente o struttura pubblica di appartenenza e decorrenza delle funzioni dirigenziali (dal _____ al _____)
- Attuale sede di servizio: _____
- Estremi dei provvedimenti relativi alla concessione di periodi di aspettativa per motivi di famiglia, la durata dei periodi stessi nonché ogni altro provvedimento interruttivo del computo dell’effettivo servizio: (1) _____

_____, lì _____

Firma _____
(non occorre autenticare la firma)

(1) Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa.

Allegato E (Il presente allegato è parte integrante della domanda di partecipazione al concorso e deve essere compilato dai candidati che si trovano nella condizione di cui al punto “e” dell’art. 3, comma 4, del bando. La sua compilazione è obbligatoria, pena l’esclusione dal concorso stesso).

Concorso pubblico, per esami, per l’attribuzione di sei posti di dirigente di seconda fascia in prova del settore giuridico-economico e della comunicazione presso gli uffici centrali del Ministero della salute.

Il/la sottoscritto/a _____ nat. a _____
(provincia di _____) il ____/____/____/ dichiara quanto segue:

- Uffici e amministrazioni pubbliche presso le quali ha ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati: _____
dal _____ al _____

- Estremi dei provvedimenti relativi alla concessione di periodi di aspettativa per motivi di famiglia, la durata dei periodi stessi nonché ogni altro provvedimento interruttivo del computo dell’effettivo servizio: (1) _____

_____, lì _____

Firma _____
(non occorre autenticare la firma)

(1) Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa.

Allegato F (Il presente allegato è parte integrante della domanda di partecipazione al concorso e deve essere compilato dai candidati che si trovano nella condizione di cui al punto “f” dell’art.. 3, comma 4, del bando. La sua compilazione è obbligatoria, pena l’esclusione dal concorso stesso).

Concorso pubblico, per esami, per l’attribuzione di sei posti di dirigente di seconda fascia in prova del settore giuridico-economico e della comunicazione presso gli uffici centrali del Ministero della salute.

Il/la sottoscritto/a _____ nat__a _____
(provincia di _____) il ____/____/____/ dichiara quanto segue:

- Ente o organismo internazionale presso il quale ha maturato esperienze lavorative per almeno quattro anni svolti con servizio continuativo: _____

- Periodo di servizio continuativo e posizione funzionale apicale nella quale ha svolto il predetto servizio: dal _____ al _____

- Estremi dei provvedimenti relativi alla concessione di periodi di aspettativa per motivi di famiglia, la durata dei periodi stessi nonché ogni altro provvedimento interruttivo del computo dell’effettivo servizio: (1) _____

_____, lì _____

Firma _____
(non occorre autenticare la firma)

(1) Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa.

ALLEGATO G

TITOLI DI PREFERENZA

(Art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni)

A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
- 20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c) dalla minore età.

ALLEGATO H

AUTOCERTIFICAZIONE

(D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - art. 46)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 – art. 47)

..l.sottoscritt.....

....

nat...il.....a.....e residente ain

via/piazzan.....

DICHIARA

.....
.....
.....
.....

Il sottoscritto è consapevole :

- 1) di essere penalmente sanzionabile se rilascia false dichiarazioni (art. 76 D.P.R. 445/2000);
- 2) di decadere dai benefici conseguiti a seguito di un provvedimento adottato sulla base delle false dichiarazioni (art. 75 D.P.R. 445/12000).

_____,li_____

_____(1)

(firma)

(1)Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, se presentate dall'interessato, sono sottoscritte in presenza del dipendente addetto. Se presentate da terzi o spedite a mezzo posta o a mezzo fax devono essere accompagnate da fotocopia del documento di identità o di riconoscimento del sottoscrittore.

AVVERTENZE IMPORTANTI

l'Amministrazione si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese (art. 71 del D.P.R. n.445/2000)

I dati forniti dal dichiarante saranno utilizzati solo ai fini del procedimento richiesto (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196)